GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

UNIVERSITÀ DI PARMA

Data 16-11-2017
Pagina 17
Foglio 1

PROGETTO SCIENZA, ECONOMIA E CULTURA: ECCO IL «LIBRO BIANCO» PER CAMBIARE IL VOLTO DI PARMA

Quei sogni possibili per la città del futuro

La Parma del futuro pensata dal basso. Ottanta proposte per la città di domani sviluppate da un insieme di figure che rappresentano il nostro territorio a tutto tondo. Ieri pomeriggio, nell'aula dei filosofi dell'Università, nell'ambito del progetto urbano strategico di Parma Città Futura, è stato presentato il Libro bianco.

Un documento di proposte per la città, risultato del lavoro di dieci tavoli tematici promossi da docenti universitari dei vari ambiti disciplinari a cui si sono aggregati gli interlocutori istituzionali, economici e sociali del territorio. La presentazione della pubblicazione è stata anche l'occasione per discutere sulle potenzialità e sulle prospettive del lavoro svolto. «Per la prima volta - ha spiegato Dario Costi, presidente di Parma Urban Center - è stato svolto un lavoro di discussione partito dal basso, pensato per lanciare una serie di proposte concrete per la città».

Il Libro bianco non è soltanto un elenco di proposte (tante), ma il risultato «di un modo evoluto per condividere le scelte strategiche della città». L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di Alessandro Tassi Carboni, presidente del consiglio comunale, Filippo Fritelli, presidente della Provincia, e Alessandro Cardinali, consigliere regionale. «Oggi viviamo una stagione in cui c'è un grande bisogno di partecipazione attiva - hanno affermato -. Questo lavoro rappresenta uno sforzo positivo che va nella giusta direzione, perché è un materiale prezioso consegnato alla città».

La presentazione delle proposte dei dieci tavoli di lavoro ha anticipato la tavola rotonda a cui sono intervenuti: Giuseppe Giulio Luciani, presidente de «Il Borgo»; Andrea Chiesi, direttore R&D portfolio management di Chiesi Farmaceutici e presidente del Conservatorio di Parma; Chiara Allegri, presidente Giovani imprenditori Cna Emilia Romagna; Simone Verde, direttore del complesso monumentale della Pilotta. «Se non si trovassero le energie per creare un luogo deputato alla divulgazione della scienza e della ricerca - ha spiegato Chiesi -, ci si dovrà impegnare a portare avanti un metodo di lavoro basato su rigore e correttezza sia nel campo delle manifestazioni museali che per la musica. Dobbiamo partire dalle salde basi della tradizione per poter guardare avanti». Secondo Luciani, «è essenziale che vengano affrontate dal punto di vista scientifico le opportunità che può portare un marchio per la città. Parma ha qualità diverse, che le consentono di attuare strategie commerciali e turistiche a livello nazionale e internazionale». Chiara Allegri ha affermato: «Ho come obiettivo di rendere Parma una città attrattiva per le giovani imprese e le start up». Verde ha quindi posto l'accento sulle potenzialità degli spazi culturali cittadini, a partire dal complesso della Pilotta. ◆ **L.M.**

Aula dei filosofi Da sinistra: Tassi Carboni, Costi, Fritelli e Cardinali.

Parma
Quei sogni possibili per la città del futuro
I figli e la scuola, consigli per genitori super ansiosi
Parma, una storia gloriosa che porta fino agli etruschi
BAR-SPORT
LUNEDÌ ore 20,30
TV PARMA

Codice abbonamento: 088746

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.